

Si è concluso con la premiazione il concorso che ha coinvolto le scolaresche e l'intero ambito educativo



Celestino V figura carica di respiro umano

C'è l'esigenza di formare un'alleanza educativa in grado di ridare forza ai valori morali

di Ylenia Fiorenza
CAMPOBASSO. Si è concluso con successo il concorso "Celestino V, Eremita, Papa e Santo", indetto dalle quattro diocesi del Molise in occasione dell'anno giubilare dedicato allo stesso papa molisano. Nel corso della seconda fase di premiazione, avvenuta ieri presso la curia arcivescovile di Campobasso, si è rimarcato, infatti, accanto a quello religioso, anche l'aspetto culturale da cui ha avuto avvio l'idea di coinvolgere le scuole e tutto l'ambito educativo.

Ripercorrendo brevemente la storia di Celestino V, la referente del concorso, nonché responsabile dell'ufficio scuola diocesano, la professoressa Linetta Colavita, assieme alla giuria che ha selezionato per mesi le molte opere pervenute, ha dato inizio alla cerimonia di premiazione. Presente anche l'arcivescovo di Campobasso, monsignor Giancarlo Bregantini, il quale ha ricordato ai ragazzi che "la vita intera del papa eremita è stata un esempio di santità, densa e drammatica, tutta spesa a conquistare la semplicità del cuore dentro una fede autentica, mai ridotta a compromessi".

Per solennizzare l'evento, l'artista Nicola Martino di Jelsi ideatore di carri artistici e traglie per la festa di

Sant'Anna, ha collocato l'opera composta col grano e raffigurante proprio l'urna di Celestino V all'interno della sala convegni della curia, dove si è svolta la stessa manifestazione. Gli studenti, attratti dall'attività artigianale, spiegata nei dettagli da Martino, hanno esordito con



Le premiazioni del concorso "Celestino V" eremita, Papa e Santo

un concerto di domande e curiosità. Il concorso che ha visto impegnati questi studenti molisani, si è inserito tra le pagine memorabili di quel patrimonio decisivo per cogliere la storia di san Celestino V, che ha tutto il respiro dell'umano. Alla fine è stata messa in risalto "la necessità di un'alleanza educativa tra

scuola e parrocchia, al fine di creare un ambiente di collaborazione e di formazione



L'urna del Santo realizzata con il grano da Nicola Martino di Jelsi

in cui si rispecchi in primis l'amore per i grandi valori morali, fortemente testimoniato anche dallo stesso Celestino V".

Un'altra giornata da brividi Neve e gelo per le prossime 24 ore

L'Anas impone l'obbligo di catene o pneumatici ad hoc su tutte le strade statali

Strada Statale	Denominazione	Dal Km	Comune	Al Km	Comune
SS 6 dir	Castina	0+000	San Pietro Infine (CE)	11+830	Venafro (IS)
SS 16	Adriatica	523+600	Montenero di Bisaccia (CB)	536+170	Termoli (CB)
SS 16	Adriatica	545+950	Termoli (CB)	559+877	Campomarino (CB)
SS 85	Venafrana	8+000	Seato Campiano (CE)	28+000	Pozzilli (IS)
SS 85 Var	Varante di Venafro	0+000	Venafro (IS)	8+700	Pozzilli (IS)
SS 647	Delta Valle del Biferno	63+000	Lanno (CB)	75+650	Guglionesi (CB)
NSA 250	Tangenziale di Termoli	0+000	Termoli (CB)	12+450	Termoli (CB)
NSA 308	Di Tavenna Ravindola	0+000	Montaquila (CB)	0+700	Montaquila (CB)



di Stefania Potente

CAMPOBASSO. Ci sarà da battere i denti ancora per ventiquattro ore: freddo e gelo caratterizzeranno le giornate di oggi e domani. Temperature rigide sono previste anche oggi in tutto il Molise: secondo le previsioni, a Campobasso, in particolare, il termometro toccherà i meno sette gradi centigradi. La neve, poi, farà ancora capolino. Ma sono le gelate a preoccupare maggiormente gli automobilisti: le strade ghiacciate sono un vero pericolo e numerosi sono stati, in questi giorni, i disagi alla circolazione. Tir e camion, ad esempio, sono rimasti bloccati ieri pomeriggio sulla statale 16 Adriatica che collega Termoli a Campomarino a causa della formazione di ghiaccio. La strada è rimasta bloccata fino a tarda sera e solo ieri sera, grazie all'intervento della task force della Protezione civile, dell'Anas e della Polizia stradale, che hanno lavorato ininterrottamente, è stata ripristinata la circolazione. Nessun problema, invece, è stato registrato sul tratto autostradale. Sulle strade regionali, invece, come comunica l'Anas, è entrato in vigore l'obbligo di catene a bordo o pneumatici da neve. Obbligo esteso alle strade statali della costa adriatica molisana e della Valle del Volturno, nonché dell'area casertana esposte a neve e gelo in questi giorni. L'ordinanza resterà in vigore fino al 15 aprile 2011. Infatti, nonostante venga effettuato quotidianamente il servizio di prevenzione mediante lo spargimento del sale, ciò non è sufficiente a garantire la totale assenza di formazione di ghiaccio in tratti localizzati della rete stradale. Per questo, l'Anas raccomanda agli automobilisti massima prudenza nella guida, specialmente in caso di condizioni meteorologiche sfavorevoli, ricordando che l'informazione sulla viabilità e sul traffico è assicurata attraverso il sito www.stradeanas.it e il numero unico "Pronto Anas" 841.148.

Natale e crisi economica, il Guerriero Sannita Muccio scrive a Iorio

CAMPOBASSO. Il presidente regionale del movimento del guerriero sannita,

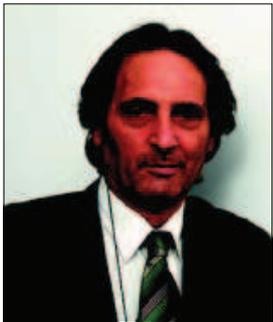
Giovanni Muccio, scrive al presidente della Regione Molise Michele Iorio. Le vacanze di Natale di avvicinano e per Muccio è il momento di alcune importanti riflessioni.

"Per migliaia di famiglie molisane - esordisce - sarà un Natale all'insegna

della disperazione più totale. Famiglie che si trovano senza un reddito economico per aver perso il posto di lavoro, operai che pur di salvare quel minimo che hanno sotto il freddo pungente di questi giorni, sono saliti sul tetto della loro fabbrica o dinanzi al suo ufficio, poveri che a stento riescono a sopravvivere, giovani e meno giovani che non riescono a trovare un posto di lavoro per poter guardare il loro futuro con un migliore ottimismo, giovani che sono dovuti andare via dalla loro

terra e giovani che lavoro

con contratti interinali senza un certo futuro. Domandi, ai responsabili della Croce Rossa, i poveri sempre più numerosi che in determinati giorni si recano presso di loro per ritirare il pacco viveri. Non c'è da stare allegri signor presidente, ci creda". E, in occasione della cena organizzata dal Pdl per gli auguri di buon Natale, Muccio afferma che quest'anno si poteva "sopraspedere a questo evento, in segno di solidarietà e vicinanza a quelle migliaia di famiglie molisane che quest'anno non hanno nulla da festeggiare".



Giovanni Muccio